

risparmio & famiglia

il punto

Sulle pensioni non c'è tempo per altri rinvii

di **Luigi Guiso**

Pochi giorni fa l'Ocse ha diffuso un nuovo rapporto sulle pensioni dove evidenzia i rischi che i futuri pensionati si troveranno di fronte, alla luce delle caratteristiche del sistema e delle prospettive dell'economia nel nuovo quadro segnato da anni di recessione, prospettive di ripresa molto lenta, carriere precarie e intermittenti per molti lavoratori. In un sistema in cui la pensione è legata ai contributi versati ciò si tradurrà in pensioni magre per molti. L'Ocse richiama l'attenzione sul rischio che le generazioni più colpite dalla recessione – giovani entrati nel lavoro in questi anni, quelli che entreranno in anni a venire, quelli che il lavoro l'hanno perso o lavorano a singhiozzo – percepiranno pensioni di sussistenza. Questo problema è aggravato dal fatto che anche i lavoratori che riescono a guadagnare qualcosa hanno difficoltà a costruire una pensione privata perché il sistema complementare non è ancora sviluppato a sufficienza. La causa principale del problema risiede nella bassa crescita. Su questo versante si può fare tanto ma serve capitale politico che non c'è. Tuttavia con il Governo attuale si possono almeno attutire le aggravanti. Ripropongo due misure, già proposte ma ignorate entrambe anche da questo Governo: si nominino i vertici della Covip tra persone capaci e si dia loro mandato e strumenti perché promuovano le adesioni ai fondi pensionistici riformando l'organizzazione di questi ultimi; si abbandonino le scuse accampate da Inps e ministro del Lavoro e si dia ai lavoratori, soprattutto a giovani, precari, con carriere intermittenti, una previsione continuamente aggiornata sulla futura pensione. Gli alibi accampati dall'Inps – è difficile farlo, i lavoratori possono spaventarsi, dipende dall'andamento del Pil nel lontano futuro – sono insussistenti. L'Ocse dà previsioni sul Pil, si usino quelle; le difficoltà esistono ma esistono gli esperti che le superano; la paura non si ha avuta nessuna remora a seminarla quando recentemente l'Inps ha instillato dubbi sulla sua solidità patrimoniale. Forza, poche scuse, un po' di coraggio.

* Axa Professor of Household Finance (EIEF)